



**Attività trimestrale**

***rassegna stampa***

*febbraio 2009*

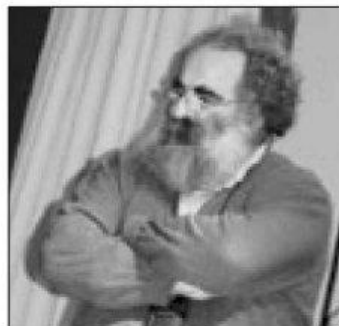


<b>Latina</b> <small>EDITORIALE</small> <b>OGGI</b> Quotidiano di Latina, di Formia e della provincia	<b>DATA</b>	27 febbraio 2009
	<b>TIPOLOGIA</b>	quotidiano
	<b>PAGINA</b>	23

## Sezze, cinque gli eventi organizzati dall'associazione «Araba fenice», primi bilanci Al via due corsi

A tre mesi dalla nascita il presidente dell'associazione «Araba fenice» di Sezze traccia un breve quadro delle attività intraprese. «Considerando che la nostra è un'associazione culturale senza scopo di lucro - spiega Gian Carlo Mancini, presidente dell'associazione - quello che abbiamo fatto in questi mesi ha un valore propedeutico alla futura attività di beneficenza che, da statuto, è propria della associazione

ne. Abbiamo organizzato, da dicembre ad oggi, cinque eventi, diversi per natura ma con la stessa finalità: combattere ogni forma di razzismo e di oppressione per lo sviluppo del lavoro, dell'amicizia, della solidarietà, della pace, della conoscenza. Una lettura dei sonetti del Belli; un incontro sul 'ca-



Gian Carlo Mancini

so Englaro', uno sulle leggi razziali, un concerto del Nicola Costa Group e un incontro con Franco Pacini, l'astronomo più importante d'Italia. A breve partiranno anche i primi corsi: Macromedia Flash e la rilegatura manuale del libro. Il tutto per fare beneficenza all'Antea l'associazione nazionale che garantisce assistenza gratuita ai malati in fase terminale».

**A.D.N.**



**La Provincia**  
QUOTIDIANO

**DATA**

26 febbraio 2009

**TIPOLOGIA**

quotidiano

**PAGINA**

19

Positivo il primo bilancio delle attività svolte dell'associazione no-profit Araba Fenice. L'associazione setina, che si propone di combattere ogni forma di razzismo e di oppressione per lo sviluppo del lavoro ha come obiettivo quello di sviluppare attività che coniughino gli ideali di fratellanza, accoglienza, solidarietà e «compasione». La prima delle

## *SEZZE Bilancio positivo dell'associazione Araba Fenice. A marzo altri incontri* Testamento biologico e poesia, convegni partecipati

attività organizzate è stata una conferenza su Giuseppe Gioacchino Belli. Per l'occasione il professor Marcello Teodonio ha letto e commentato i sonetti del poeta romano. Nell'incontro successivo è stato toccato il delicato tema del testamento biologico,

con una conferenza sul «Caso Englaro» nella quale ha preso parte Rino Caputo, preside della facoltà di Lettere e Filosofia all'università di «Tor Vergata» di Roma, Emilio Baccarini docente di Antropologia Filosofica presso lo stesso Ateneo e Giuseppe Casa-

le coordinatore sanitario Uocp. Al toccante tema d'attualità è seguito il dibattito sulle leggi razziali emanate nel 1938 dal regime fascista. All'incontro, moderato da Giancarlo Onorati, sono intervenuti Rino Caputo, Lorella Ascoli collaboratrice del Museo ebraico

di Roma e Giovanni Polgar, testimone diretto delle leggi razziali. Per il mese di febbraio, infine, sono stati organizzati due eventi che hanno fatto registrare il tutto esaurito all'auditorium Mario Costa: il concerto del Nicola Costa Group, organizzato per fare benefi-

cenza all'Antea, l'associazione nazionale che garantisce assistenza gratuita ai malati in fase terminale, e l'incontro con il prof. Franco Pacini che in occasione dell'anno galileiano ha tracciato un percorso scientifico «Da Galileo all'astronomia di oggi». Le attività dell'associazione riprenderanno nel mese di marzo con tanti altri eventi.

A.M.



	<b>DATA</b>	25 febbraio 2009
	<b>TIPOLOGIA</b>	quotidiano
	<b>PAGINA</b>	8


## Araba Fenice, pochi mesi di vita pensando in grande

Il bilancio delle importanti attività svolte

Ivan Eatvos

**L'**associazione "Araba Fenice" fa un bilancio dei suoi primi mesi di lavoro culturale dove si è potuto fare il resoconto di questo periodo di attività "contro ogni forma di razzismo e di oppressione, a favore dello sviluppo, del lavoro, dell'amicizia, della solidarietà e della conoscenza". Non certo un lavoro da nulla ma che questa associazione porta avanti con grande entusiasmo. Il nome dell'associazione non è stato certo un caso: "l'Araba Fenice" è un animale mitologico noto a molte culture e quindi simbolo perfetto per un gruppo dalle aspirazioni multietniche ed antirazziste. La prima attività promossa da "L'araba Fenice" è stata una lettura pubblica di sonetti. In seguito è stata la volta di un dibattito sullo scottante dibattito del testamento biologico con una conferenza sul "Caso Englaro". In quella occasione intervennero Rino Caputo, preside della facoltà di lettere e filosofia all'università di Tor Vergata, Emilio Baccharini, docente di antropologia filosofica della stessa università, Giuseppe Casale coordinatore sanitario. Appena una settimana dopo fu la volta delle leggi razziali emanate nel 1938 dal regime fascista ad essere messe in esame. Un incontro moderato da Gianluca Onorati con la collaboratrice del museo ebraico di Roma Lorella Ascoli ed altri ospiti tra i quali Giovanni Polgar che fu testimone diretto di quel periodo fosco della nostra storia. L'incontro si proponeva di riflettere sulle conseguenze delle leggi razziali nei confronti del mondo scientifico e dell'istruzione. Un modo per cercare di capire se oltre l'aspetto umano e civile, quali e quanti danni una mentalità così discriminatoria come quella fascista può aver causato nel progresso e lo sviluppo del sapere italiano. Due Grandi eventi hanno scandito il mese di Febbraio e che hanno fatto registrare il tutto esaurito all'auditorium Mario Costa: il concerto del Nicolo Costa Group, organizzato in beneficenza a favore dell'Antea (che garantisce assistenza gratuita a malati terminali) e l'incontro con il professor Franco Pacini che in occasione dell'anno galileiano ha tracciato un percorso scientifico "da Galileo all'astronomia di oggi". Tanti sforzi e tante attività organizzate in diversi e complessi contesti ma che hanno dato anche tante soddisfazioni per questa associazione per la quale si augurano ancora molti mesi di fervente attività e di sempre maggiori successi.



	<b>DATA</b>	23 gennaio 2009
	<b>TIPOLOGIA</b>	Sito web

### Araba Fenice: un primo bilancio



Sezze: È un bilancio positivo, quello dei primi tre mesi di attività dell'associazione culturale Araba Fenice, l'associazione no-profit di Sezze. E' questa un'associazione che si propone di combattere ogni forma di razzismo e di oppressione per lo sviluppo del lavoro, dell'amicizia, della solidarietà, della pace, della conoscenza. Non a caso il suo nome è quello dell'animale mitologico che accomuna culture anche molto distanti tra di loro. L'associazione ha come obiettivo quello di sviluppare attività che coniughino gli ideali di fratellanza, accoglienza, solidarietà e "com-passione". La prima delle attività organizzate è stata una conferenza su Giuseppe Gioacchino Belli. Per l'occasione il prof. Marcello Teodonio ha letto e commentato i sonetti del poeta romano. "Giacchino Belli:

Articolo magnà, magnano tutti. Autorità politiche, organizzazione della vita politica e del consenso" è stato il titolo dell'evento. Successivamente, è stato toccato il delicato tema del testamento biologico, con una conferenza sul "Caso Englaro". Intervennero in quell'occasione Rino Caputo, preside della facoltà di Lettere e Filosofia all'università di "Tor Vergata" di Roma; Emilio Baccarini docente di Antropologia Filosofica presso la stessa università; Giuseppe Casale coordinatore sanitario Uocp (unità operativa di cure palliative). Un argomento sicuramente interessante e spigoloso allo stesso tempo che provocò un acceso e sentito dibattito. La settimana successiva a tenere banco è stato un dibattito sulle leggi razziali emanate nel 1938 dal regime fascista. All'incontro moderato da Giancarlo Onorati, intervennero Rino Caputo con una relazione su "L'immagine razziale nella letteratura italiana". Lorella Ascoli collaboratrice del Museo ebraico di Roma con una relazione su "Il filo della memoria e la storia: riflessioni su un percorso didattico possibile concretamente praticabile". Concluse gli interventi Giovanni Polgar, testimone diretto delle leggi razziali. L'incontro si proponeva di riflettere sulle conseguenze che queste leggi hanno avuto nel mondo della scienza e in quello della scuola; sulle radici culturali di un atto che, prendendo di mira gli ebrei, coinvolgeva tutti gli italiani, rinnegando l'eredità del Risorgimento e del processo di emancipazione e integrazione che esso aveva promosso. Per il mese di febbraio, infine, sono stati organizzati due eventi che hanno fatto registrare il tutto esaurito all'auditorium Mario Costa: il concerto del Nicola Costa Group, organizzato per fare beneficenza all'Antea, l'associazione nazionale che garantisce assistenza gratuita ai malati in fase terminale, e l'incontro con il prof. Franco Pacini che in occasione dell'anno galileiano ha tracciato un percorso scientifico "Da Galileo all'astronomia di oggi". Le attività dell'associazione riprenderanno nel mese di marzo con tanti altri eventi.



<b>SETINO.IT</b>	<b>DATA</b>	23 febbraio 2009
	<b>TIPOLOGIA</b>	Sito web

### **Attività del primo trimestre dell'associazione**

È un bilancio positivo, quello dei primi tre mesi di attività dell'associazione culturale Araba Fenice, l'associazione no-profit di Sezze. E' questa un'associazione che si propone di combattere ogni forma di razzismo e di oppressione per lo sviluppo del lavoro, dell'amicizia, della solidarietà, della pace, della conoscenza. Non a caso il suo nome è quello dell'animale mitologico che accomuna culture anche molto distanti tra di loro. L'associazione ha come obiettivo quello di sviluppare attività che coniughino gli ideali di fratellanza, accoglienza, solidarietà e "com-passione". La prima delle attività organizzate è stata una conferenza su Giuseppe Gioacchino Belli. Per l'occasione il prof. Marcello Teodonio ha letto e commentato i sonetti del poeta romano. "Giacchino Belli: Articolo magnà, magnano tutti. Autorità politiche, organizzazione della vita politica e del consenso" è stato il titolo dell'evento. Successivamente, è stato toccato il delicato tema del testamento biologico, con una conferenza sul "Caso Englaro". Intervennero in quell'occasione Rino Caputo, preside della facoltà di Lettere e Filosofia all'università di "Tor Vergata" di Roma; Emilio Baccharini docente di Antropologia Filosofica presso la stessa università; Giuseppe Casale coordinatore sanitario Uocp (unità operativa di cure palliative).

Un argomento sicuramente interessante e spigoloso allo stesso tempo che provocò un acceso e sentito dibattito. La settimana successiva a tenere banco è stato un dibattito sulle leggi razziali emanate nel 1938 dal regime fascista. All'incontro moderato da Giancarlo Onorati, intervennero Rino Caputo con una relazione su "L'immagine razziale nella letteratura italiana". Lorella Ascoli collaboratrice del Museo ebraico di Roma con una relazione su "Il filo della memoria e la storia: riflessioni su un percorso didattico possibile concretamente praticabile". Concluse gli interventi Giovanni Polgar, testimone diretto delle leggi razziali. L'incontro si proponeva di riflettere sulle conseguenze che queste leggi hanno avuto nel mondo della scienza e in quello della scuola; sulle radici culturali di un atto che, prendendo di mira gli ebrei, coinvolgeva tutti gli italiani, rinnegando l'eredità del Risorgimento e del processo di emancipazione e integrazione che esso aveva promosso. Per il mese di febbraio, infine, sono stati organizzati due eventi che hanno fatto registrare il tutto esaurito all'auditorium Mario Costa: il concerto del Nicola Costa Group, organizzato per fare beneficenza all'Antea, l'associazione nazionale che garantisce assistenza gratuita ai malati in fase terminale, e l'incontro con il prof. Franco Pacini che in occasione dell'anno galileano ha tracciato un percorso

scientifico “Da Galileo all’astronomia di oggi”. Le attività dell’associazione riprenderanno nel mese di marzo con tanti altri eventi.